

UN QUARTIERE IN BILICO: L'APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA SROI PER LA VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI TRASFORMAZIONE URBANA DELLA VILLENEUVE DI GRENOBLE

Letizia Ferrero
Giulia Manini

Relatore: Marta Bottero
Correlatore: Mauro Berta

I processi di trasformazione urbana sono sistemi complessi e dinamici, influenzati dall'interazione di elementi diversi e dal coinvolgimento di numerosi attori. La presente tesi si pone come obiettivo la sperimentazione di una metodologia non ancora consolidata per la valutazione di scenari di sviluppo alternativi, riferiti a diverse strategie di trasformazione urbana.

Il Social Return On Investment è un approccio di misurazione, ancora poco usato in questo ambito, che integra costi e benefici non solo economici, ma anche sociali ed ambientali. Lo scopo del metodo SROI è quello di rendere in termini finanziari ogni tipo di valore, anche ciò che generalmente non viene monetizzato, ai fini di fornire strumenti più completi come supporto decisionale.

La tecnica sarà applicata al caso della rigenerazione urbana della Villeneuve di Grenoble e più nello specifico del quartiere dell'Arlequin, simulando un processo decisionale, per arrivare alla più plausibile soluzione progettuale.

La scelta è ricaduta sulla Villeneuve poiché la zona è attualmente al centro di un dibattito molto acceso riguardo i progetti di trasformazione urbana in atto. Inoltre, durante la nostra esperienza Erasmus, abbiamo avuto modo di vivere il quartiere in prima persona come residenti. In quest'occasione è scaturito il nostro forte interesse nei confronti del tema, il quale ci ha condotte ad approfondire le conoscenze rispetto all'area già durante la nostra permanenza in Francia.

Il primo capitolo della tesi è dedicato alla presentazione dell'approccio SROI, dalle origini ai campi di applicazione, fino alla sua articolazione in fasi. Sarà prestata particolare attenzione ai metodi di definizione delle proxy finanziarie, con un breve rimando alla Valutazione Contingente.

Il secondo capitolo è incentrato sulla presentazione del caso studio della Villeneuve di Grenoble. In questa fase l'area di progetto viene indagata attraverso analisi territoriali a scala urbana e di quartiere, vengono illustrati i dati socio-demografici e socio-economici relativi alla popolazione insediata e viene condotta una breve ricerca storica in riferimento alla zona. Inoltre vengono sviluppate la Stakeholders Analysis e la Swot Analysis, fondamentali per la definizione del Problem Framing.

Il terzo capitolo è consacrato alla definizione dei quattro possibili scenari di trasformazione urbana che verranno successivamente valutati: la Ville Écologique, un quartiere fondato sui principi di sostenibilità, benessere ambientale e salute per gli abitanti; la Ville Universitaire, un nuovo polo universitario per la città di Grenoble, pensato in ogni sua parte per la vita degli studenti; la Ville Partagée, un quartiere improntato sulle idee di condivisione e comunità; la Ville du Sport, all'interno della quale si concentrano tutte quelle funzioni legate allo sport e al benessere della persona.

Il quarto capitolo è dedicato all'applicazione delle metodologie di valutazione che portano in primis all'esclusione di due scenari tramite la metodologia del Rapid Impact Assessment Matrix e successivamente allo sviluppo dell'analisi SROI per mettere a confronto gli scenari Ville Écologique e Ville Universitaire. Il quinto e ultimo capitolo riporta le considerazioni e le conclusioni conseguenti al processo di analisi, proponendo un quinto scenario di trasformazione urbana come strategia d'uscita, supportato dallo

strumento di valutazione SROI. La soluzione di sviluppo finale si pone come alternativa al progetto di rigenerazione urbana in atto, finanziato dalla convenzione ANRU1, contro il quale gli abitanti del quartiere sono in continua lotta da anni. Emergerà come la metodologia SROI, basata sull'ascolto degli individui direttamente interessati al cambiamento, sia una tecnica adatta alla valutazione delle trasformazioni urbane, socialmente più efficaci rispetto a quelle utilizzate di consueto. Tuttavia, essa presenta anche dei limiti che verranno messi in evidenza, pur prospettando ampi margini di miglioramento e una migliore adattabilità nell'ambito delle trasformazioni urbane.

letizia.ferrero@outlook.it

giulia.manini@hotmail.it